



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST. INFORMATIVI <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
Recepimento dell'accordo di concertazione sottoscritto in data 26 febbraio 2016 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U., riguardante il progetto di telelavoro domiciliare denominato "IL TELAVORO COME MISURA DI POLITICA ATTIVA PER LA CONCILIAZIONE DI VITA FAMILIARE E LAVORATIVA" in attuazione del Programma Intesa: Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 – azione g): "sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le p.a. e le imprese" di cui alle DGR 250/2013 e 32/2014.			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'		
<b>DI CONCERTO</b>	_____		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> <u>01/03/2016 - prot. 83</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Recepimento dell'accordo di concertazione sottoscritto in data 26 febbraio 2016 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U., riguardante il progetto di telelavoro domiciliare denominato "*IL TELAVORO COME MISURA DI POLITICA ATTIVA PER LA CONCILIAZIONE DI VITA FAMILIARE E LAVORATIVA*" in attuazione del Programma Intesa: Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 – azione g): "sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le p.a. e le imprese" di cui alle DGR 250/2013 e n° 32/2014.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Personale;

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di utilizzazione di forme flessibili di lavoro per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, articolo 19 comma 3, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- l'Intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito "Intesa 2012") sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. n. 119/CU del 25 ottobre 2012);
- la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio, del Programma Attuativo Intesa 2" sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata dalla Corte dei Conti in data 14 marzo 2014;
- la D.G.R. n. 116/2013 con la quale si è proceduto a rinnovare la composizione della Delegazione Trattante di Parte pubblica, a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Giunta, disposta con DGR n.53/2013;
- il D..P.R. 8 marzo 1999, n. 70 recante la disciplina del telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni;
- l'accordo quadro sul telelavoro sottoscritto tra l' A.R.A.N. e le organizzazioni sindacali in data 23 marzo 2000;
- l'art. 3, comma 10, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di lavoro a distanza mediante collegamento informatico e telematico;
- l'art. 9, commi 7 e 9, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di adozione e pubblicazione sul sito web delle Amministrazioni Pubbliche della disciplina in materia di telelavoro;
- l'art. 1 del C.C.N.L. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali siglato in data 14 settembre 2000, in materia di telelavoro;

- la Sezione V del Capo V del Titolo VII del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante la disciplina del telelavoro per i dipendenti della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2001, n. 971, concernente, tra l'altro, la disciplina del telelavoro per i dipendenti regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 250, con la quale è stato approvato il "Programma attuativo Intesa 2012" e lo schema di Convenzione da sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 32, concernente le linee guida per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attuativa del "Programma Attuativo Intesa 2012", in materia, tra l'altro, di telelavoro domiciliare;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2015, n. 345, con la quale è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2015-2017, fra le quali è prevista anche l'attivazione del telelavoro domiciliare;

**CONSIDERATO CHE:**

- con la citata Convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti in data 14 marzo 2014) sono stati sanciti i rapporti tra la Regione Lazio e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del Programma attuativo denominato "Intesa 2012";
- la Regione Lazio attua con il presente atto la linea prioritaria di azione g) di cui alla DGR 250/2013 che prevede, tra le altre azioni, anche la misura sperimentale rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti della Regione Lazio per un importo pari a 10.000,00 euro ;
- la Regione si riserva di incrementare il citato importo con le eventuali economie derivanti dalla stessa linea di azione g) per attività telelavorabili per i dipendenti della regione Lazio;
- con nota n. 39103 del 26 gennaio 2016, il Direttore della Direzione regionale "Lavoro" ha proposto il progetto di telelavoro domiciliare denominato "Il telelavoro come misura di politica attiva per la conciliazione di vita familiare e lavorativa", nell'ambito degli obiettivi fissati per l'attuazione del Programma Intesa: conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 2012 – azione g): "sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le p.a. e le imprese", con un costo di € 2.489,63 per ciascuna postazione domiciliare, come meglio specificato nel progetto presentato e allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ;
- alla copertura finanziaria relativa al citato progetto di telelavoro, per l'esercizio finanziario 2016 si provvederà a valere sul capitolo F31152 "Utilizzazione della quota del Programma attuativo interventi di conciliazione tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le pari opportunità 2012 sulla linea di azione g) Trasferimenti in denaro" che presenta la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2016, per un importo complessivo di € 10.000,00;
- con accordo di concertazione sottoscritto in data 26 febbraio 2016 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U., è stato approvato il progetto di telelavoro domiciliare denominato "*IL TELAVORO COME MISURA DI POLITICA ATTIVA PER LA CONCILIAZIONE DI VITA FAMILIARE E LAVORATIVA*" di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ;

**TENUTO CONTO CHE,**

- nell'ambito delle risorse con vincolo di destinazione assegnate dallo Stato per la realizzazione degli interventi del Programma attuativo intesa 2012, sulla linea di azione g) per le postazioni di telelavoro (attrezzature e dotazioni informatiche e materiali di consumo) del progetto di telelavoro di cui alla presente deliberazione, una quota parte delle stesse è da destinarsi ad interventi configurabili come spesa in conto capitale, prima dell'effettiva realizzazione della spesa pari ad euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2016, al fine di dare corretta

rappresentazione all'interno del bilancio regionale della spesa medesima, è necessario provvedere alle variazioni di bilancio, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, commi d a 18 a 21, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18;

## **RITENUTO**

- di dover recepire l'accordo di concertazione sottoscritto in data 26 febbraio 2016 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U., riguardante il progetto di telelavoro domiciliare denominato "*IL TELAVORO COME MISURA DI POLITICA ATTIVA PER LA CONCILIAZIONE DI VITA FAMILIARE E LAVORATIVA.*" che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di recepire l'accordo di concertazione sottoscritto in data 26 febbraio 2016 tra la Regione Lazio e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U., riguardante il progetto di telelavoro domiciliare denominato "*IL TELAVORO COME MISURA DI POLITICA ATTIVA PER LA CONCILIAZIONE DI VITA FAMILIARE E LAVORATIVA*", che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- di attuare con il presente atto la linea prioritaria di azione g) di cui alla DGR 250/2013 che prevede, tra le altre azioni, anche la misura sperimentale rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti della Regione Lazio per un importo pari a 10.000,00 euro ;
- di riservarsi di incrementare il citato importo con le eventuali economie derivanti dalla stessa linea di azione g) per attività telelavorabili per i dipendenti della regione Lazio;
- che alla copertura finanziaria relativa al citato progetto di telelavoro, per l'esercizio finanziario 2016 si provvederà a valere sul capitolo F31152 "Utilizzazione della quota del Programma attuativo interventi di conciliazione tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le pari opportunità 2012 sulla linea di azione G) Trasferimenti in denaro" che presenta la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2016, per un importo complessivo di € 10.000,00;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Lavoro e alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul BURL.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.